



COMUNE DI GIOIA TAURO

CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2024

Verbale n. 45 del 28/04/2025

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2024

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2024, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2024 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2024 del Comune di Gioia Tauro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione
Dott. Giuseppe Crocitti
Dott. Pasquale Barbuto
Dott. Mauro Granieri

1. Introduzione

Il rendiconto della gestione rappresenta il documento conclusivo del procedimento annuale della programmazione. Ai sensi dell'art.151 del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267, con il rendiconto sono dimostrati i risultati della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente, attraverso l'elaborazione del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale. Al rendiconto è allegata la relazione della Giunta Comunale che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Il rendiconto della gestione è approvato entro il 30 aprile di ciascun esercizio.

La Giunta Comunale con deliberazione n.74 del 9 aprile u.s. ha approvato la relazione sulla gestione e lo schema di rendiconto da sottoporre all'approvazione definitiva del Consiglio Comunale, dopo aver acquisito la relazione da parte dell'Organo di Revisione. A tal fine, con posta elettronica certificata, del 10 aprile 2025, l'Ente ha trasmesso a questo organo di revisione, la citata deliberazione della Giunta Comunale corredata dai seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio.
- b) Conto economico.
- c) Stato patrimoniale.
- d) Altri allegati disposti dalla legge.

Ulteriore documentazione e chiarimenti sono stati chiesti agli uffici competenti durante la fase di controllo del rendiconto e di elaborazione della presente relazione.

E' doveroso ricordare che l'esercizio 2022 era stato chiuso con un disavanzo di dimensioni importanti che aveva condotto l'Amministrazione ad adottare, previo parere favorevole della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali, misure straordinarie di risanamento per come previsto dall'art.268 del D.Lgs. n.267/2000. Le misure si sono rese necessarie per il generarsi di nuovo disavanzo, non ordinariamente ripianabile, nonostante il Comune abbia ancora in corso una procedura di dissesto finanziario dichiarata con deliberazione della Commissione Straordinaria n.11 del 29.06.2017. In questi casi non vi è altra soluzione se non quella adottata dal Comune di Gioia Tauro, in quanto proprio la Corte dei Conti a Sezioni Riunite con sentenza n. 4 del 2023 ha stabilito che a un dissesto non può seguire un nuovo dissesto ovvero una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art.243-bis del TUEL. Questa interpretazione, ha precisato la Corte, nasce dalla lettura sistemica che porta a individuare una gradualità funzionale tra dissesto e predissesto. Quindi se c'è un dissesto non chiuso non si può procedere al piano di riequilibrio, ma non si può nemmeno dichiarare nuovo dissesto. Il Ministero dell'Interno con Decreto n.190411 del 18.12.2023 notificato il 10.01.2024, ha approvato le misure straordinarie di risanamento proposte ex art.268, comma 2, del D.lgs. n.267/2000. Il predetto decreto ministeriale stabilisce che la prima verifica sullo stato di attuazione delle misure di risanamento è effettuato al 31 dicembre 2024.

La presente relazione è stata formulata, tenendo in considerazione il bilancio di previsione 2024-2026 con le relative delibere di variazione, nell'ottica del rispetto delle disposizioni normative relative all'ordinamento finanziario e contabile contenute nel Testo Unico dell'Ordinamento degli Enti Locali. Nel rispetto, altresì, delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.118/2011, con i relativi principi contabili applicati, nonché con tutta la disciplina specifica di settore.

1.1. Verifiche preliminari

Il Comune di Gioia Tauro, dopo la Città di Reggio Calabria, è il Comune più popoloso della Città Metropolitana di Reggio Calabria con i suoi 19.280 abitanti. L'Ente non è stato interessato da processi di fusione con altri Comuni.

La Commissione Straordinaria, con deliberazione n.11 del 29.06.2017, ne ha dichiarato il dissesto ai sensi dell'art.244 del TUEL. Il bilancio stabilmente riequilibrato è stato approvato con decorrenza 01.01.2017, per cui l'Ente ha formalmente chiuso il periodo di risanamento al 31.12.2021. Alla data odierna, tuttavia, la procedura di dissesto è ancora in corso di esecuzione in quanto la Commissione Straordinaria di Liquidazione non ha approvato il piano di estinzione delle passività e il conseguente rendiconto.

Come evidenziato nel precedente paragrafo le difficoltà che ha incontrato l'Ente nella gestione, successiva alla dichiarazione di dissesto, hanno condotto l'Amministrazione ad adottare la procedura straordinaria di risanamento per vista dall'art.268, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000. Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state rilevate gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

E' stato verificato che l'Ente risulta essere adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP.

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione.

L'Ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili.- L'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013.

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state segnalate a questo Organo di Revisione fattispecie rientranti nella casistica dei lavori pubblici di somma urgenza, per le quali è necessario procedere con le tempistiche stabilite al riguardo dall'art. 191 co. 3 del TUEL, anche alla luce di eventuali deroghe previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile.

Durante la gestione dell'esercizio 2024, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate

o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

La gestione dell'esercizio 2024 si è conclusa con un risultato di amministrazione di € 35.027.528,25 che, al netto degli accantonamenti obbligatori, presenta una "parte disponibile" negativa di € 22.862.188,62. L'Ente ha recuperato le quote di disavanzo derivanti dall'esercizio precedente, tant'è che il risultato di amministrazione al 31.12.2024 è migliorato rispetto al disavanzo al 31.12.2023 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2024.

La composizione e la modalità di recupero del disavanzo sono le seguenti:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2024	Esercizio di origine del disavanzo	Numero rate	Importo rata*	ANALISI DEL DISAVANZO				
				DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023 ⁽¹⁾ (a)	DISAVANZO 2024 ⁽²⁾ (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2024 (c) = (a) - (b) ⁽³⁾	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2024 ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) ⁽⁵⁾
Disavanzo derivante dall'adozione delle misure straordinarie di risanamento ex art.268, comma 2°, D.Lgs. N.267/2000	2023	20	1.279.494,84	24.258.371,21	22.862.188,72	1.396.182,49	1.279.494,84	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2024	2024			0	0	0,00	0	0,00
Totale				24.258.371,21	22.862.188,72	1.396.182,49	1.279.494,84	0,00

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	COMPOSIZIONE		COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
	DISAVANZO 2024 ⁽⁶⁾	Esercizio 2025 ⁽⁷⁾	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizi successivi	
Disavanzo derivante dall'adozione delle misure straordinarie di risanamento ex art.268, comma 2°, D.Lgs. N.267/2000	22.862.188,72	1.279.494,84	1.279.494,84	1.279.494,84	19.023.704,20	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	22.862.188,72	1.279.494,84	1.279.494,84	1.279.494,84	19.023.704,20	

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2022	2023	2024
Risultato d'amministrazione (A)	€ 28.127.897,13	€ 33.018.152,91	€ 35.027.528,25
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 38.567.719,14	€ 54.519.076,43	€ 54.930.535,72

Parte vincolata (C)	€ 3.253.553,45	€ 2.658.737,54	€ 2.860.471,10
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 98.710,15	€ 98.710,15	€ 98.710,15
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 13.792.085,61	-€ 24.258.371,21	-€ 22.862.188,72

Alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione, vincolato o destinato ad investimenti, a seconda della fonte di finanziamento.

L'Ente non si è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 111, co. 4-bis del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18. Si rammenta che l'art. 111, co. 4-bis del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18, prevede la facoltà secondo cui il disavanzo di amministrazione ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può, nel rispetto di quanto previsto nel punto 9.2.30 del Principio contabile allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011, non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2024 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata				Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00										0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00										0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00										0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00										0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00										0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00										0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	1.194.904,56	0,00						0,00
Utilizzo parte vincolata						0,00	6.540,99	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00
Totale delle parti utilizzate	0,00	0,00	0,00	1.194.904,56	1.194.904,56	0,00	6.540,99	0,00	0,00	6.540,99	0,00
Totale delle parti non utilizzate	-24.258.371,21	28.681.612,46	11.244.914,64	13.397.644,77	53.324.171,87	193.840,11	2.177.948,79	245.407,65	35.000,00	2.652.196,55	98.710,15
Totali	-24.258.371,21	28.681.612,46	11.244.914,64	14.592.549,33	54.519.076,43	193.840,11	2.184.489,78	245.407,65	35.000,00	2.658.737,54	98.710,15

E' stato verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL, non ricorrendone la fattispecie, oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2024
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 2.169.604,74
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 5.582.843,11
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 5.737.610,47
SALDO FPV	-€ 154.767,36
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 69.139,05
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 63.677,01
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 5.462,04
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 2.169.604,74
SALDO FPV	-€ 154.767,36
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 5.462,04
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 1.201.445,55
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 31.816.707,36
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	€ 35.027.528,25

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2024

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2024 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		1.582.884,55
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	709.604,20
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		873.280,35
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	896.759,65
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-23.479,30
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		353.903,54
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	208.274,55
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		145628,99
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		145628,99

SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		1936788,09
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		709.604,20
Risorse vincolate nel bilancio		208.274,55
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1018909,34
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		896.759,65
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		122149,69

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019 e successive indicazioni.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 1.936.788,09
- W2 (equilibrio di bilancio): € 1.018.909,34
- W3 (equilibrio complessivo): € 122.146,69.

2.4. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024

L'Organo di revisione ha verificato:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024;
- la formulazione di cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2024 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2024	31/12/2024
FPV di parte corrente	€ 888.521,30	€ 954.014,12
FPV di parte capitale	€ 4.694.321,81	€ 4.783.596,35

FPV per partite finanziarie	€	-	€	-
-----------------------------	---	---	---	---

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 360.651,97	€ 888.521,30	€ 954.014,12
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ 139.000,00	€ 6.931,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 360.651,97	€ 749.521,30	€ 183.783,39
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ 139.000,00
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ 624.299,73
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

In sede di rendiconto 2024 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	803.982,87
Trasferimenti correnti	139.000,00
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	6.931,00
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	4.100,25
Altro(**)	
Totale FPV 2024 spesa corrente	954.014,12

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4.9 del principio applicato della contabilità finanziaria alla luce degli aggiornamenti del DM 10 ottobre 2024.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 18.491.530,98	€ 4.694.321,81	€ 4.783.596,35
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 18.491.530,98	€ 4.694.321,81	€ 4.783.596,35
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

Non vi è Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie.

2.5. Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.64 del 02.04.2025 munito del parere dell'Organo di revisione (verbale n.43 del 01/04/2025).

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con la succitata deliberazione di Giunta Comunale ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi/Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 58.016.821,05	€ 8.213.895,89	€ 49.733.786,11	-€ 69.139,05
Residui passivi	€ 23.272.693,99	€ 8.239.248,98	€ 14.969.768,00	-€ 63.677,01

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 62.125,59	€ 63.100,54
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 7.164,07	€ 494,83
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	-€ 150,61	€ 81,64
MINORI RESIDUI	€ 69.139,05	€ 63.677,01

Dall'esame del riaccertamento dei residui attivi è emerso che non ci sono crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito che sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate. Per quanto concerne le motivazioni delle ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale, si riporta quanto indicato nel verbale n.43/2025:

"... Rilevato

1. *che le citate determinazioni contengono gli elenchi degli storni effettuati e dei residui mantenuti, sia per quanto concerne la parte entrata che la parte spesa del bilancio, per le relative competenze;*
2. *che le stesse riportano la seguente attestazione "visto l'elenco dei residui attivi e passivi da cancellare con separata evidenziazione della motivazione della cancellazione... che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;*

Evidenziato che alle determinazioni di riaccertamento dei residui dei Responsabili dei Settori, precisamente:

- 1) *la n.195 R.G. del 28/03/2025;*
- 2) *la n.197 R.G. del 28/03/2025;*
- 3) *la n.201 R.G. del 28/03/2025;*
- 4) *la n.202 R.G. del 28/03/2025;*
- 5) *la n.203 R.G. del 28/03/2025;*
- 6) *la n.204 R.G. del 28/03/2025;*

pur essendovi allegati gli elenchi richiamati nella parte motiva delle determinazioni stesse, non è allegata agli elenchi la "separata evidenziazione della motivazione della cancellazione...";

Pertanto si è **raccomandato**, per il prosieguo, di motivare sempre, lasciando apposita evidenza, le scelte di mantenere, cancellare o reimputare gli impegni e gli accertamenti che andranno a costituire i residui passivi o attivi del bilancio.

2.6. Servizi conto terzi e partite di giro

Gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano

essere equivalenti. La contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da conto del Tesoriere)	€	4.198.954,34
- di cui conto "istituto tesoriere"	€	-
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	4.198.954,34
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da scritture contabili)	€	4.198.954,34

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2024 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 4.939.608,89	€ 3.856.868,96	€ 4.198.954,34
di cui cassa vincolata	€ 4.939.608,89	€ 3.856.868,96	€ 4.198.954,34

Nel corso dell'esercizio 2024 non è stato fatto ricorso all'utilizzo di anticipazione di tesoreria, come risulta dal conto del bilancio al titolo 7 dell'Entrata e al titolo 5 della Spesa.

	2022	2023	2024
Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 5.494.970,85	€ 8.090.058,70	€ 9.158.284,75
Somma delle entrate da anticipazioni di tesoreria (Titolo 7, tipologia 100)	€ -	€ -	€ -
Somma delle uscite per chiusura anticipazioni di tesoreria (Missione 60 - Programma 01 - Titolo 5)	€ -	€ -	€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ⁽¹⁾	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -	€ -
Importo medio della anticipazione giornaliera utilizzata (calcolo automatico dato da sommatoria anticipazioni concesse/giorni di utilizzo)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente con determinazione n. 221 del 16/04/2024 ha

provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2023, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025. Mentre non è stato rinvenuto nessun atto del Responsabile del Servizio Finanziario che ha determinato la cassa vincolata al 31/12/2024.

L'Organo di revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.)

Destinazione incassi vincolati a spese correnti (art. 195 co. 2 TUEL)	2022	2023	2024
Somma ordini di pagamento, a regolarizzazione delle carte contabili, per l'importo degli incassi vincolati che sono stati destinati alla copertura di spese correnti U.7.01.99.06.001	10.385.730,68 €	13.703.528,10 €	14.828.114,33 €
Somma reversali di incasso, a regolarizzazione delle carte contabili, di importo pari alla spesa E.9.01.99.06.001	12.034.586,39 €	15.510.462,68 €	14.780.377,20 €
Reintegro incassi vincolati	2022	2023	2024
Somma ordini di pagamento, a regolarizzazione delle carte contabili, per l'importo degli incassi vincolati che sono stati destinati alla copertura di spese correnti U.7.01.99.06.002	12.034.586,39 €	15.510.462,68 €	14.780.377,20 €
Somma reversali di incasso, a regolarizzazione delle carte contabili, di importo pari alla spesa E.9.01.99.06.002	10.385.730,68 €	13.703.528,10 €	14.828.114,33 €
Utilizzo entrate vincolate	2022	2023	2024
Giorni di utilizzo delle entrate vincolate	365	365	365
Importo medio giornaliero dei fondi vincolati utilizzati (calolo automatico dato da sommatoria U.7.01.99.06.001/giorni di utilizzo)	28.454,06 €	37.543,91 €	40.624,97 €

E' stata verificata l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2024 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2024 non abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ritiene che l'Ente non abbia alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	NO
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	NO

comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	NO
---	----

In merito si attende l'esito della verifica ispettiva del MEF sulla gestione della PCC e del rispetto dei tempi di pagamento. Alla data odierna l'Ente non ha trasmesso a questo Organo di Revisione il verbale che deve redigere l'Ispettore del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Ente non ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

In caso di superamento dei termini di pagamento l'Ente non ha indicato le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 non ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, non ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, mentre ha riportato nella relazione sulla gestione l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013. Secondo quanto riportato nella relazione sulla gestione "L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'articolo 33 del D.Lgs. n. 33/2013, calcolato ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.P.C.M. 22 settembre 2014, per l'anno 2024 risulta essere il seguente:

• **Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2024: 152,18."**

L'indicatore di 152,18 giorni è abbondantemente oltre il termine di 30 gg previsto dalla normativa vigente.

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato calcolato secondo la metodologia prevista dal principio contabile All. 4/2 al d.lgs. n.267/2000. Si rammenta in base alle modifiche introdotte dal DM 25/7/23 all'esempio 5 del principio contabile Allegato 4/2 "Dopo 5 anni

dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità' di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

L'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il livello di analisi per capitoli.

Si è provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 28.974.568,19

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Ente non ha accantonato il fondo perdite società partecipate ritenendo di non avere società partecipate che presentano perdite di esercizio da coprire.

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente nel corso dell'esercizio 2024 non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento. Tuttavia tali forme di anticipazioni di liquidità erano state ricevute in esercizi passati.

In merito alla contabilizzazione del relativo FAL, l'Ente ha rispettato le modalità previste dall'art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 - Esempio del 17/11/2021 E FAQ 47/2021 di Arconet.

In particolare è stato verificato che:

- l'Ente ha provveduto ad accantonare le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL in un'apposita voce denominata "*Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità*" che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme ai bilanci degli esercizi successivi, in deroga ai commi 897-898 della l. n. 145/2018;
- l'Ente non ha dato evidenza, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2024, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione (che deve essere finanziata da risorse di parte corrente e non dall'avanzo applicato da FAL).

3.3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.3.5. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 642.767,34, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate, sulla base del

prospetto predisposto dalla Responsabile del Settore I, appaiono congrue.

3.3.6. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 14.551,86
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 4.140,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 18.691,86

Le quote accantonate risultano congrue.

3.3.7. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2024 pari a euro 8.038.782,95.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2023 non si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello dell'esercizio 2022;
- l'Ente ha allegato l'indicatore di ritardo annuale (IRP) di n 152,18 giorni e tale indicatore non è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018).

L'Ente ha provveduto ad accantonare nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 il Fondo di garanzia debiti commerciali (FGCD) per un importo pari a euro 625.620,64 cumulato con gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti.

L'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente ammonta ad euro 7.297.950,02 (secondo il dato risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali).

3.3.8. Altri fondi e accantonamenti

L'Ente ha accantonato altri fondi per passività potenziali:

<i>Natura del Fondo</i>	<i>Importo</i>
fondo a garanzia passività potenziali	€ 469.000,00
Fondo passività potenziale OSL	€ 10.250.864,64
Fondo rinnovi contrattuali	€ 162.000,00

3.4. Analisi delle entrate e delle spese

3.4.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	17.464.359,23	17.802.198,34	14.948.980,04	85,60	83,97
Titolo 2	2.750.660,92	2.770.085,05	2.271.757,40	82,59	82,01
Titolo 3	6.743.281,30	6.826.711,31	5.736.838,46	85,07	84,04
Titolo 4	21.167.869,93	22.180.601,20	4.672.562,93	22,07	21,07
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	48.126.171,38	49.579.595,90	27.630.138,83	57,41	55,73

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	14.444.586,44	15.739.342,50	11.243.763,06	77,84	71,44
Titolo 2	2.517.645,94	3.466.750,77	2.989.654,56	118,75	86,24
Titolo 3	4.928.849,49	4.511.638,36	3.525.541,49	71,53	78,14
Titolo 4	15.649.201,75	32.226.479,80	3.380.012,01	21,60	10,49
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	37.540.283,62	55.944.211,43	21.138.971,12	56,31	37,79

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono diminuite di Euro 1.440.000,00 circa rispetto a quelle dell'esercizio 2023 perché, nell'esercizio in corso si è proceduto all'accertamento per cassa. Non si sono discostati, invece, i dati della riscossione rispetto all'esercizio precedente assestandosi ad € 2.621.610,63. Il dato mette in evidenza un elevato grado di evasione, in quanto il Comune di Gioia Tauro ha una capacità teorica di riscossione IMU, intorno, ai 6.000.000,00 di euro.

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2024, pari ad € 3.488.937,00, sono aumentate rispetto all'esercizio precedente e sono a garanzia di copertura integrale dei relativi costi di gestione del servizio. Non può non evidenziarsi la mancanza di incassi in c/competenza che denota un ritardo nell'emissione degli avvisi di pagamento TARI che, rammentiamo, devono essere emessi nel medesimo esercizio di sostenimento dei costi anche per evitare squilibri di competenza e di cassa. Gli unici incassi registrati sono pari ad € 1.224.170,66, in conto residui, e rappresentano il 10,54% della riscossione dei crediti scritti in bilancio a tale titolo. Si invita l'Amministrazione a migliorare questo aspetto della gestione degli avvisi TARI e dei relativi incassi.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2022	2023	2024
Accertamento	€ 141.183,23	€ 197.953,02	€ 118.710,63
Riscossione	€ 129.246,53	€ 196.028,98	€ 118.710,63

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	2022	2023	2024
accertamento	€ 250.113,00	€ 34.000,00	€ 300.000,00
riscossione	€ 136.531,06	€ 30.218,50	€ 68.534,80
%riscossione	54,59	88,88	22,84

La quota vincolata risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata	Accertamento 2024
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	
Sanzioni Codice della Strada	€ 300.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 171.004,25
entrata netta	€ 128.995,75
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 64.499,38
% per spesa corrente	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2024 per fitti attivi sono state € 24.500,00, di cui riscosse € 4.869,60.

Per quanto concerne il Canone Unico Patrimoniale gli accertamenti dell'entrata ammontano ad € 222.636,36 (su una previsione definitiva di € 420.000,00) con riscossioni registrate per € 97.636,36.

La gestione dei proventi del servizio idrico integrato ha registrato un accertamento di entrata per € 1.650.557,54 e nessuna riscossione in conto competenza. Anche questo, come per la TARI, evidenzia un ritardo nella fatturazione del consumo idrico agli utenti. Le riscossioni registrate in conto residui ammontano ad € 1.064.668,13 e rappresentano il 10,28% dei crediti iscritti in bilancio a tale titolo.

Sulla gestione delle entrate patrimoniali, soprattutto sul servizio idrico e il Canone Unico Patrimoniale, si invita l'Amministrazione a porre maggiore attenzione.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2024	Rendiconto 2024
Recupero evasione IMU	€ 298.263,45	€ 298.065,45	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 298.263,45	€ 298.065,45	€ -	€ -

In merito al recupero evasione IMU bisogna evidenziare la riscossione di € 2.235.909,67 su avvisi di accertamento emessi negli esercizi precedenti. Si invita l'Amministrazione a continuare sul recupero dell'evasione anche con riferimento alle altre entrate tributarie ed extratributarie dell'Ente.

Nel 2024, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	€ 10.360.848,71	
Residui riscossi nel 2024	€ 2.235.909,67	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2024	€ 8.124.939,04	78,42%
Residui della competenza	€ 198,00	
Residui totali	€ 8.125.137,04	
FCDE al 31/12/2024	€ 5.399.153,56	66,45%

3.4.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	25.734.050,40	26.395.253,26	15.316.467,25	59,52	58,03
Titolo 2	39.734.857,33	40.747.588,60	11.950.995,22	30,08	29,33
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	65.468.907,73	67.142.841,86	27.267.462,47	41,65	40,61

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	20.278.105,14	22.999.817,19	14.547.096,09	71,74	63,25
Titolo 2	15.684.201,75	36.955.801,61	2.936.833,93	18,72	7,95
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	35.962.306,89	59.955.618,80	17.483.930,02	48,62	29,16

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 3.295.409,83	€ 3.496.516,23	201.106,40
102	imposte e tasse a carico ente	€ 352.842,66	€ 248.660,94	-104.181,72
103	acquisto beni e servizi	€ 9.691.457,52	€ 9.071.143,16	-620.314,36
104	trasferimenti correnti	€ 586.535,39	€ 760.975,26	174.439,87
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 597.337,60	€ 728.864,53	131.526,93
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 41.133,75	€ 44.767,53	3.633,78
110	altre spese correnti	€ 751.750,50	€ 196.168,44	-555.582,06
TOTALE		€ 15.316.467,25	€ 14.547.096,09	-769.371,16

Si osserva un generale contenimento della spesa corrente.

Spese per il personale

La spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2024, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il

corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2024 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

L'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione ha asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

	Media 2011/2013	rendiconto 2024
Spese macroaggregato 101	€ -	€ 3.496.516,23
Spese macroaggregato 103		€ 18.400,00
Irap macroaggregato 102		€ 234.539,02
Totale spese di personale (A)	€ 3.685.837,51	€ 3.749.455,25
(-) Componenti escluse (B)		€ 980.017,71
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 3.685.837,51	€ 2.769.437,54

L'Organo di revisione:

- ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.
- ha rilasciato in data 17.12.2024 il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto;
- ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.).

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 11.576.835,11	€ 2.402.387,41	-9.174.447,70
203 Contributi agli investimenti	€ 286.406,88	€ 348.740,09	62.333,21
204 Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205 Altre spese in conto capitale	€ 87.750,20	€ 185.706,43	97.956,23
TOTALE	€ 11.950.992,19	€ 2.936.833,93	-9.014.158,26

Le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

Per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel.

Debiti fuori bilancio

L'Ente ha provveduto nel corso del 2024 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 120.912,440, suddivisi come nella seguente tabella:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2022	2023	2024
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 247.476,18	€ 659.877,69	€ 120.912,40
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 105.414,21	387.486,97	€ -
Totale	€ 352.890,39	€ 1.047.364,66	€ 120.912,40

I debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati fanno riferimento alle deliberazioni di Consiglio Comunale n.29 e n.30 del 28.05.2024. In particolare:

- con la deliberazione del C.C. n.29 del 28.05.2024 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio da sentenze per € **48.466,96** finanziate con il bilancio 2024 e debiti per regolarizzazioni contabili di pignoramenti presso il tesoriere che il responsabile del servizio finanziario aveva già contabilmente regolarizzato nel corso dell'esercizio 2023;
- con la deliberazione del C.C. n.30 del 28.05.2024 si è proceduto ad un riconoscimento di debito fuori bilancio a seguito di accordo transattivo con la società Liberio, per complessivi € 126.565,75 (a fronte del debito originario di € 137.938,37) con finanziamento nell'esercizio 2024 di € **72.445,44**, nel 2025 di € 27.060,15 e nel 2026 di € 27.060,15.

Inoltre, con la deliberazione del Consiglio Comunale n.7 del 19.02.2024 si è proceduto alla convalida di due variazioni di bilancio di Giunta Comunale (la n.160/2023 e la n.174/2023) non tempestivamente ratificate dal Consiglio Comunale nei termini di cui all'art.175 del TUEL, con contestuale riconoscimento di debito fuori bilancio che però ha avuto la manifestazione contabile sul bilancio dell'esercizio 2023.

L'Organo di revisione ha ricevuto le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento al 31/12/2024 da parte dei responsabili di servizio.

Il Responsabile del Settore I, ha comunicato, invece, l'esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere per € 64.250,00. In merito si ritiene che l'Ente abbia accantonato risorse sufficienti per dare copertura ai debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento al 31/12/2024.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Nel corso dell'esercizio considerato l'Ente non ha effettuato nuovi investimenti finanziati da debito.

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Ente ha il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo la seguente percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2022	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 17.022.794,89	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 2.847.404,18	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 2.109.684,34	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2022	€ 21.979.883,41	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 2.197.988,34	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2024		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2024(1)	€ 192.318,43	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 2.005.669,91	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 192.318,43	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2022 (G/A)*100		0,87

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO*		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2023	+	€ 5.250.992,05
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2024	-	€ 290.531,80
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2024	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 4.960.460,25

* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 6.229.632,82	€ 5.632.523,26	€ 5.250.992,05
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 597.109,56	-€ 381.531,21	-€ 290.531,80
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 5.632.523,26	€ 5.250.992,05	€ 4.960.460,25
Nr. Abitanti al 31/12	19.254,00	19.238,00	19.280,00
Debito medio per abitante	292,54	272,95	257,29

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Oneri finanziari	€ 252.922,74	€ 142.119,21	€ 192.318,43
Quota capitale	€ 597.109,56	€ 381.521,21	€ 290.531,80
Totale fine anno	€ 850.032,30	€ 523.640,42	€ 482.850,23

L'Ente nel 2024 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

4.2. Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

Dalla verifica dei dati riepilogativi a consuntivo "risorse Covid" di cui agli allegati C e D del DM 19 giugno 2024 non risultano di un'eccedenza complessiva di risorse.

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 non è stata effettuata.

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie, se non obbligatorie per legge, tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Ente non ha provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n 201/2022.

7. Contabilità economico-patrimoniale

L'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione, pubblicata sul sito Arconet https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/, per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

Gli inventari sono aggiornati con riferimento al 31/12/2024.

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento</i>
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2024
Immobilizzazioni materiali di cui:	31/12/2024
- <i>inventario dei beni immobili</i>	31/12/2024
- <i>inventario dei beni mobili</i>	31/12/2024
Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2024
Rimanenze	31/12/2024

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2024 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2024	2023	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	39.704.669,21	38.313.554,57	1.391.114,64
C) ATTIVO CIRCOLANTE	33.781.166,25	33.095.784,37	685.381,88
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	73.485.835,46	71.409.338,94	2.076.496,52
A) PATRIMONIO NETTO	22.882.097,79	21.662.626,02	1.219.471,77
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	13.558.451,70	13.115.803,23	442.648,47
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	34.297.423,85	36.630.909,69	-2.333.485,84
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.747.862,12	0,00	2.747.862,12
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	73.485.835,46	71.409.338,94	2.076.496,52
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale +	€ 29.582.211,91
FSC +	€ 28.974.568,19
Saldo Credito IVA al 31/12 -	€ 0,00
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +	€ 432.842,79
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale -	
Altri crediti non correlati a residui -	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +	€ 0,00
RESIDUI ATTIVI =	€ 58.989.622,89
	€ 58.989.622,89

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti +	€ 34.297.423,85
Debiti da finanziamento -	€ 11.873.985,34
Saldo IVA (se a debito) -	
Residui Titolo IV + interessi mutui +	
Residui titolo V anticipazioni +	
Impegni pluriennali titolo III e IV* -	
altri residui non connessi a debiti +	
RESIDUI PASSIVI =	€ 22.423.438,51
	€ 22.423.438,51

* al netto dei debiti di finanziamento

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€	0,00
	<i>Riserve</i>		
Allb	da capitale	€	4.307.913,67
Allc	da permessi di costruire		
Alld	riserve indisponibili per bene demaniali e patr	€	18.059.013,55
Alle	altre riserve indisponibili		
Allf	altre riserve disponibili		
Alli	Risultato economico dell'esercizio	€	696.090,25
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	-€	180.919,68
AV	Riserve negative per beni indisponibili		
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€	22.882.097,79

Le risultanze del conto economico al 31.12.2024 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2024	2023	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	17.776.881,79	28.710.830,94	-10.933.949,15
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	16.178.627,95	20.968.684,41	-4.790.056,46
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-728.864,53	-597.337,60	-131.526,93
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	74.826,88	-6.345.288,62	6.420.115,50
IMPOSTE	248.125,94	294.169,32	-46.043,38
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	696.090,25	505.350,99	190.739,26

8. PNRR e PNC

La contabilità al 31.12.2024 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Ente ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. Irregolarità, rilievi, considerazioni e proposte

Si coglie l'occasione per ribadire quanto evidenziato nel corpo della relazione in merito all'attenzione che deve essere dedicata nella gestione delle entrate tributarie ed extratributarie, soprattutto per quel che concerne la TARI e il canone idrico. Bisogna procedere all'allineamento dell'emissione delle relative bollette o avvisi di pagamento con l'anno stesso di competenza: gli avvisi di pagamento TARI di competenza dell'anno 2025 devono essere emesse nel medesimo esercizio; lo stesso vale per le fatture del canone idrico.

Si raccomanda di continuare con il recupero dell'evasione tributaria e l'incremento della riscossione delle entrate proprie. Rivolgendo la propria attenzione non solo al recupero dell'IMU, ma anche a quello della TARI, del CUP, del Canone del Servizio Idrico e dei fitti attivi.

Prestare sempre molta attenzione al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e al rispetto dei tempi di pagamento. Si tenga presente che la Riforma del PNRR 1.11 finalizzata alla riduzione dei tempi di pagamento della pubblica amministrazione prevede il raggiungimento di obiettivi stringenti nel corso del 2024 e del 2025. Il mancato raggiungimento degli obiettivi comporta una riduzione del 30% dell'indennità di risultato dei dirigenti o funzionari EQ. Al fine di velocizzare i tempi di pagamento occorre analizzare i processi interni di spesa, definendo tempi e modi di ciascuna fase, nonché i relativi centri di responsabilità. Occorre analizzare le modalità di svolgimento di ciascuna fase del ciclo passivo (fatturazione,

liquidazione, pagamento), in modo che non si realizzino restringimenti o ritardi procedurali. Importante, in tal senso, anche l'azione dei controlli interni di gestione rivolti alla verifica dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare il rapporto fra tempi/costi e attività/risultati. Nell'intento di velocizzare le attività correlate al pagamento occorre orientarle all'efficacia, con particolare riferimento ai tempi di risposta, procedendo alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi coinvolti. Tale impostazione deve trovare la sua estrinsecazione nel PIAO, nel quale è indicato l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, anche mediante il ricorso alla tecnologia; per quest'ultimo aspetto giova un'attenta analisi degli applicativi utilizzati, intervenendo sugli stessi laddove necessario, per una completa digitalizzazione e dematerializzazione dei processi.¹

Tenere sotto controllo il contenzioso e limitarne il formarsi di nuovo per evitare poi la conseguente formazione di debiti fuori bilancio. Un approccio al contenzioso in termini di risoluzione preventiva transattiva, o anche successiva, porta a notevoli risparmi di spesa e al contenimento della formazione di debiti fuori bilancio.

Infine si rammenta che l'Ente, durante la gestione, deve conseguire gli obiettivi di risanamento straordinario previsti dal Decreto Ministeriale del 18.12.2023, in attuazione dell'art.268, comma 2°, del D.Lgs. n.267/2000.

11. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2024.

L'Organo di Revisione*

Dott. Giuseppe Crocitti

Dott. Pasquale Barbuto

Dott. Mauro Granieri

*documento firmato digitalmente

¹ V. Quaderno ANCI n.49 del mese di maggio 2024 – Rispetto dei tempi di pagamento: interventi organizzativi e modalità di misurazione e valutazione della performance.